

SAN GIORGIO

ARTIGIANATO LOCALE, SPETTACOLI E TURISMO ALLA "POSTA DE' CAVALIERI"

La tombola vivente a Villa Bruno

SAN GIORGIO A CREMANO. Difendere ed estendere la tipicità dell'artigianato locale attraverso un nuovo pacchetto turistico. Da martedì la "Posta de' Cavalieri" di Villa Bruno, a San Giorgio a Cremano, diventerà location fissa della "Tombola Vivente": evento tutto partenopeo, un mix di artigianato, gastronomia, musica e teatralità sotto il segno della tradizione. Ogni venerdì sera, il prestigioso laboratorio di cucina napoletana del gruppo "Sire", accoglierà l'enorme cartellone realizzato a mano dagli artigiani dell'associazione "Eughea", che già nel 2007 ha proposto l'evento nel cortile del Maschio Angioino di Napoli. La veracità della smorfia napoletana, lo storico gioco partenopeo all'ombra del Vesuvio, uno spettacolo originale accompagnato dai sapori e dai profumi delle pietanze tipiche. La tombola vivente dà un'anima ai numeri attraverso la presenza di appositi figuranti ed il coinvolgimento del pubblico stesso. Chiamati uno ad uno dalla "bella mbriana", interpretata da Marco Limatola, attraverso numeri in legno che fuoriescono dal "panariello", i personaggi prendono posto accompagnati da Pulcinella, interpretato da Dario Massimo, tra una gag e l'altra sulla "riggiola" di riferimen-

to, create anche queste appositamente secondo antiche tecniche del Settecento e tradotte in lingua inglese. Il particolare tabellone, formato da 360 terracotte smaltate, si estende per settantadue metri quadrati. «Porta la firma di Marco Salerno, solo uno degli artigiani che collaborano ormai da due anni alla realizzazione di un evento unico e straordinario che - come tiene a sottolineare Tiziana Aiello, presidente dell'associazione Eughea - nasce soprattutto con lo scopo di *difendere e diffondere* il valore dell'arte che scorre attraverso le tecniche di lavorazione di artigiani esperti». Martedì sera l'inaugurazione riservata agli operatori dello spettacolo e del turismo, con un percorso tra gli antichi mestieri del Settecento, dove saranno mostrate le tecniche di lavorazione degli artisti artigiani, con la visita al caffè letterario Goethe. «Un pacchetto turistico particolare, dove l'attenzione si sposta alla valorizzazione delle creazioni artistiche delle manifatture napoletane - ha detto Vincenzo Borrelli, del gruppo "Sire Ricevimenti" - Artigianato che si unisce alla nostra cultura enogastronomica, al gusto dei prodotti tipici dell'area vesuviana, alla maestria dei nostri cuochi».

Giancarlo Mele